



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE
DELLA LEGA NAVALE ITALIANA DEL 10 FEBBRAIO 2022**

Il giorno 10 febbraio 2022, si è svolta la riunione del Consiglio Direttivo Nazionale, convocata in VTC a mezzo mail il 19 gennaio 2022 dal Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana, Amm.Sq.(a) Donato MARZANO per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. punto di situazione sulla formazione (presenti Amm. DE LUCA e Cav. EMILIANI);**
- 2. punto di situazione sui centri culturali (presenti Amm. DE LUCA e Cav. EMILIANI);**
- 3. aggiornamento strutture periferiche;**
- 4. nomina direttore rivista LNI;**
- 5. punto di situazione sugli organici degli Uffici della Presidenza;**
- 6. varie ed eventuali.**

Alle ore 10,15 è iniziata la riunione e sono presenti, a Roma, presso la sede della Lega Navale Italiana :

Amm.Sq.(a) Donato MARZANO
Amm.Isp.C. (r) Luciano MAGNANELLI
C.Amm. (a) Gabriele BOTRUGNO

Presidente nazionale L.N.I.
Vicepresidente nazionale LN.I.
Direttore generale (Art. 15.9 Reg. Statuto)

In videoconferenza:

Dott. Domenico ROMANO'
C.V. Roberto RECCHIA
Dott. Davide STRUKELJ
Col. Fabrizio MONACCI
Ing. Roberto GALASSO
Avv. Alfredo VAGLIECO
Lgt. Raffaele MANCUSO
Dott. Umberto VERNA

Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili
Ministero della difesa
Sezione di Monfalcone
Presidente Sezione di Livorno
Sezione di Brindisi
Presidente Sezione di Napoli
Presidente Sezione di Marzocca
Sezione di Chiavari-Lavagna

Il Presidente nazionale, dopo aver salutato tutti gli intervenuti e dato il benvenuto, constatata la validità della seduta (maggioranza più uno dei membri del Consiglio) dà lettura dell'Ordine del Giorno assegnando al Dott. Domenico Romano il compito di fungere da Segretario della riunione.

Si passa quindi alla trattazione dei predetti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Punto di situazione sulla formazione

Nel prendere la parola per introdurre il primo argomento all'ordine del giorno il Presidente nazionale sottolinea, ancora una volta, a beneficio dei presenti l'importanza della "formazione" quale *asset* fondamentale dell'azione che la Lega Navale intende portare avanti nel quadro delle proprie attività istituzionali.

In particolare ricorda come la stessa sia stata avviata nel recente passato ed abbia avuto, sotto l'attuale presidenza, un forte impulso che ha permesso di trarre gli attuali risultati.

Dopo questa breve introduzione viene invitato a prendere la parola il Cav. Emiliani al fine di fornire ai Consiglieri presenti un sintetico quadro illustrativo della situazione oggi in essere.

Il Cav. Emiliani ricorda che il progetto in argomento ha preso avvio nel 2018 attraverso un questionario inviato alle Sezioni periferiche al fine di conoscere il numero di istruttori velici in forza alle stesse.

Il riscontro dalle Sezioni, peraltro non sempre tempestivo ed omogeneo, ha reso necessario alla luce dei dati acquisiti che si ponessero le basi per poter avviare un'attività formativa organizzata dalla LNI che permettesse di preparare istruttori di vela "a tutto campo".

Un tale approccio ha portato all'attivazione di 21 sessioni di formazione, nel 2019, in presenza e di 20 sessioni, causa sopraggiungere emergenza pandemica da Covid 19, in DAD. Nel complesso sono stati esaminati 970 istruttori e ne sono stati qualificati 789. In fase istruttoria è stato rilevato in numerose occasioni un mancato filtro, da parte delle Delegazioni regionali, della documentazione (in particolare dei titoli attribuiti) trasmessa a corredo di ogni candidato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di riesame per i candidati che hanno ricevuto un brevetto non rispondente alle aspettative è calendarizzato per il prossimo 28 febbraio. Il PN precisa che si procederà al completamento delle procedure di equiparazione, ivi compreso il riesame dei titoli, con le stesse procedure amministrative adottate nel corso delle sessioni in DAD.

Le procedure di formazione attivate hanno evidenziato, a valle, alcune problematiche brevemente riassumibili nell'impossibilità di potersi avvalere di strumenti utili a controllare l'attività svolta dall'istruttore una volta qualificato, ad esempio il libretto di certificazione di "Esperto Velista" è sottoposto alla visione del Delegato Regionale solo in fase di rinnovo al termine del quinquennio di validità.

La nuova struttura delineata per gli istruttori della LNI (con i quattro livelli) pone problemi di carattere formale e sostanziale a cui si potrebbe ovviare con l'ausilio di un libretto dell'istruttore "elettronico" che, unitamente alla disponibilità di tesserini attestanti il titolo di brevetto posseduto, permetterebbe al contempo di poter anche dimostrare, quando richiesto dalle Autorità competenti, il proprio *status* di istruttore.

Nel continuare la propria esposizione, il Cav. Emiliani, riferisce inoltre che il "*Centro Culturale per la Scienza, la Cultura e la Formazione*" ha operato dalla sua costituzione con proficuità al fine di individuare gli strumenti più appropriati per seguire gli sviluppi delle normative recentemente introdotti con la riforma del Codice della Nautica da Diporto. Oggi, alla luce delle nuove sfide a cui l'Associazione è chiamata, servono al suo interno figure più specifiche e specialistiche al fine di poter fattivamente contribuire alla crescita professionale individuale degli associati e contribuire, al contempo, all'efficientamento di tutto il sistema formativo della LNI.

A tal fine sono state richieste idonee candidature alle Delegazioni regionali con l'obiettivo di ricostituire il Comitato Tecnico Scientifico del Centro Culturale nell'ottica di potersi avvalere di uno strumento formativo univoco su scala nazionale e va organizzata una struttura

territoriale.

Si propongono, pertanto, centri territoriali di formazione basati sull'individuazione di tre parametri fondamentali:

- 1) Distanziamento e distribuzione geografica;
- 2) Potenziale bacino d'utenza;
- 3) Disponibilità degli istruttori che si occupano della formazione.

Un tale approccio metodologico ha, però, delineato alcune criticità in fase di riscontro informativo dalla periferia (alcune aree risultano coperte da istruttori di livello mentre altre sembrano esserne carenti).

Nel passare alle proprie conclusioni il Cav. Emiliani ha sottolineato che è fondamentale (nel settore della formazione) definire l'ambito nel quale si intende operare trattandosi di un'area complessa e caratterizzata da molti *competitor* meglio strutturati. Senza un adeguato progetto strutturale (che individui anche il relativo piano finanziario per realizzarlo) è difficile passare dalla fase progettuale a quella realizzativa e propone che si individui una data in cui calendarizzare un nuovo CDN nel quale il CTS possa esporre un piano formativo dettagliato corredato del previsto progetto finanziario.

Il Presidente nazionale ringrazia il Cav. Emiliani per la puntuale relazione illustrativa ed invita gli Amm. De Luca e Magnanelli a voler far conoscere le proprie considerazioni su quanto riferito e l'Amm. Botrugno a voler intervenire con riferimento all'aspetto economico sopracitato.

Nel prendere la parola l'Amm. De Luca ribadisce l'importanza che la figura degli istruttori veloci ha per la LNI in quanto permette, alla stessa, di poter mantenere, nei rapporti che si attivano in ogni settore, il ruolo di prestigio che da sempre appartiene all'Associazione. Di conseguenza potenziare e dotare di strumenti adeguati questa componente interna è fondamentale per ogni obiettivo che si voglia raggiungere nel prossimo futuro.

L'Amm. Magnanelli ribadisce il ruolo fondamentale del Centro Culturale quale elemento indispensabile per il coordinamento di tale attività e sottolinea l'importanza che si renda operativo un regolamento univoco: si suggerisce, al riguardo, di voler aggiornare quello approvato a suo tempo (ma non ancora operativo) e per il quale si opererà un riesame da parte del CDN al fine della sua definitiva adozione operativa.

Interpellato in merito all'aspetto economico l'Amm. Botrugno riferisce ai presenti che la Presidenza Nazionale ha fatto modificare il programma di tesseramento in modo da poter stampare le tessere plastificate per gli Istruttori professionali di vela dopo che le rispettive Sezioni di appartenenza abbiano inserito sia la foto che i dati previsti dalla apposita maschera. Quindi è già possibile stampare le tessere qualora i dati venissero caricati sul sistema. Inoltre ricorda l'opportunità che tutte le richieste finalizzate ad ottenere l'avallo di risorse da parte della Presidenza nazionale devono essere formalizzate, al fine di una loro corretta valutazione, per iscritto.

Viene poi avviato un breve giro di tavolo i cui esiti sono così riassumibili: importanza di un maggiore coordinamento tra Presidenza nazionale e Sezioni periferiche che spesso disattendono le richieste a loro rivolte (Romanò); il settore della formazione è da strutturare adeguatamente ma le basi per farlo ci sono tutte (Recchia); importanza di dare continuità alle strutture di formazione che si vogliono creare a livello periferico (Galasso); importanza di colmare la differenza culturale in tema di formazione presente tra le Sezioni (Vaglietto); aspetto da non dimenticare è che la "*LNI insegna a navigare offrendo la vela quale strumento di navigazione*" ed un tale approccio non va dimenticato nel momento in cui si andranno a selezionare i docenti istruttori perché siano in grado di fornire una formazione omogenea riconducibile alle finalità

ed allo spirito della LNI (Verna); alla base della formazione va mantenuta la “cultura marinara” garantendo sempre una stretta sinergia tra Presidenza nazionale e realtà regionali (Mancuso); importanza dei tesserini e di un Registro presso la Presidenza nazionale nonché dell’assicurazione per garantire l’attività degli istruttori (Strukelj e Monacci).

Concluso l’esame del primo punto all’odg il Presidente Nazionale invita i Consiglieri a voler passare al voto:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE approva all'unanimità la linea di azione esposta dal CCSCF.

2. Punto di situazione sui Centri culturali

Il Presidente Nazionale con riferimento ai Centri culturali (articolati in “ambientale”, “legale”, e “formazione”; e centro “studi e tradizioni nautiche”) riferisce che non hanno funzionato secondo le aspettative per cui in sede di CDN si rende opportuna una revisione degli esperti e del regolamento che li ha previsti.

Si sta comunque lavorando - al momento - per individuare le nuove figure dei responsabili degli stessi: a) per il settore “ambiente”, in questa prima fase, si ritiene di operare con i referenti delle Università con le quali la LNI ha attivato una serie di collaborazioni; b) in ambito “formazione” si è in attesa dello *screening* avviato a livello di Delegazioni regionali e di cui si è accennato in precedenza, mentre in ambito “legale”, non essendosi registrate ad oggi attività con risultati degni di rilievo, si ritiene di potere rinviare la fase di riorganizzazione in argomento.

Il Centro studi e tradizioni nautiche di Napoli, memoria storica dell’Associazione, necessita non tanto di una riorganizzazione strutturale quanto di attività volte a rivitalizzarlo.

In una seconda fase si penserà alle risorse finanziarie ed umane da destinare per la piena e proficua operatività dei Centri.

Dopo questa breve introduzione il Presidente Nazionale invita i Consiglieri a voler formulare le proprie considerazioni sul punto.

Queste sono riassumibili in: i centri culturali sono una grande risorsa per la LNI in quanto potrebbero aiutare la presidenza nazionale ad affrontare problematiche che dovessero presentarsi in periferia uniformando in tal senso l’azione di tutte le Sezioni garantendo la regia da parte dell’area di presidenza dell’attività di consulenza, al contempo, bisognerebbe evitare che i centri per il loro funzionamento si fondino su basi volontarie per garantirne (in prospettiva) la piena continuità temporale (Verna e Strukelj);

Concluso l’esame del secondo punto all’odg e non essendovi altre osservazioni, il Presidente nazionale invita i Consiglieri a voler passare al voto:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE approva all'unanimità la loro rivitalizzazione.

Il Cav. Emiliani e l’Amm. De Luca alle ore 12:15, esaurita la loro partecipazione, lasciano la riunione.

3. Aggiornamento strutture periferiche

Il Presidente nazionale porta all’attenzione del CDN le seguenti proposte con parere favorevole dei rispettivi Delegati regionali:

- 1) La trasformazione a Sezione della Delegazione di Aci Trezza (CT);
- 2) La retrocessione a Delegazione alla Sezione di Campomarino (CB), di Marina di Torre

Vado (LE), di Pula, di Cetraro (CS), di Marina di Mancaversa – Taviano (LE), di Santa Cesarea Terme (LE), di Capo S. Alessio – Capo Ali (ME) e di Licata;

3) La soppressione di Cervia – Milano Marittima (RA), di Fermo (FM) , di Martinsicuro, di Pizzo Calabro (VV) , di Nocera Terinese (CZ) , di Vibo Valentia, di Furnari – Portorosa (ME) , di San Teodoro (OT) e di Castiglione della Pescaia (GR);

4) L'istituzione (quali nuove Delegazioni) di Tropea e di Roseto degli Abruzzi;

5) Il commissariamento di Vico Equense.

Si propone inoltre, sentiti i rispettivi Delegati regionali, di mantenere in vita le altre Delegazioni in difficoltà allo scopo di aumentare il numero degli associati.

Pertanto, qualora il CDN concordi, la situazione di dette Delegazioni verrà valutata dopo l'estate in considerazione del reale andamento del tesseramento.

Inoltre il Presidente nazionale invita l'Amm. Botrugno a voler fornire ai Consiglieri un aggiornamento sulla Sezione di Taranto. Il Direttore Generale riferisce che il 30 gennaio u.s. si è tenuta l'assemblea elettiva e, al momento, si è ancora in attesa di ricevere i relativi verbali. Nelle more è pervenuta un'ulteriore richiesta di commissariamento della sezione di Taranto da parte dell'avv. Saracino il quale, ritenendo illegittima la procedura elettorale seguita, ne chiede l'annullamento.

Solo quando perverranno i predetti verbali, conclude l'Amm. Botrugno, si potrà effettuare una compiuta valutazione e stabilire se convalidare o meno l'esito delle votazioni e conseguentemente procedere al commissariamento della Sezione.

I presenti nel prendere atto di quanto complessivamente riferito concordano all'unanimità di voler rinviare ogni decisione all'esito della predetta verifica, dichiarandosi comunque disponibili all'adozione di una determina, anche d'urgenza, di commissariamento qualora ne ricorrano i presupposti.

Dopo una breve discussione, concluso l'esame del terzo punto all'odg, il Presidente Nazionale invita i Consiglieri a voler passare al voto:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE approva all'unanimità.

4. Nomina direttore rivista LNI

Il Presidente Nazionale riferisce sulla proposta di conferimento dell'incarico di nuovo direttore responsabile della rivista "Lega Navale" al Dott. Antonio Cosentino, in sostituzione dell'Amm. Paolo Bembo dimissionario.

Dopo una breve discussione si è deciso di concordare con la proposta fatta anche alla luce dell'esperienze nel campo editoriale vantate dal candidato in argomento.

Il Presidente Nazionale invita, pertanto, i Consiglieri a voler passare al voto:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE approva all'unanimità.

5. Punto di situazione sugli organici degli Uffici della Presidenza

Il Presidente Nazionale invita il Direttore Generale a voler aggiornare i presenti circa la situazione degli organici degli Uffici della Presidenza che, com'è noto, alla luce delle determinazioni assunte in sede di ultima AGS 2021, sono in fase di implementazione attraverso la stabilizzazione di un'unità e l'avvio delle procedure per il reclutamento di nuovo personale .

Nel prendere la parola l'Amm. Botrugno riassume brevemente il contenuto della scheda informativa predisposta a beneficio dei componenti del Consiglio Direttivo nella quale, oltre a delineare l'attuale sistema normativo che regola i contratti di lavoro nel comparto della pubblica amministrazione (con particolare attenzione al contratto di lavoro subordinato a tempo

determinato), viene prospettata l'oggettiva impossibilità, all'attualità, per la Presidenza Nazionale di potersi avvalere, nelle more del perfezionamento della riorganizzazione dell'organico di cui sopra, del contributo di "soci collaboratori volontari" con il riconoscimento di un compenso forfettario come avvenuto nel recente passato, in quanto dovrebbero prestare la loro opera a titolo gratuito in base ai disposti normativi che regolano la materia.

L'Amm. Botrugno, sulla scorta di quanto rappresentato più volte anche dal Presidente Nazionale, ricorda che la LNI per far fronte ai molteplici impegni a cui è chiamata deve necessariamente implementare le proprie risorse strutturali in essere ed in questa ottica si è dato inizio al processo di riorganizzazione dell'organico di cui in premessa.

Si pone il problema, per la Presidenza Nazionale di come affrontare la fase transitoria risultando l'organico attuale composto da tre unità di personale alle quali si aggiungono i soci collaboratori volontari che dovrebbero prestare la loro opera (secondo quanto previsto) a titolo completamente gratuito.

Prende la parola il Cons. Vaglietto il quale, nel premettere di aver avuto modo di approfondire la questione, (al riguardo si riserva di produrre una breve relazione per la Presidenza Nazionale che allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante - allegata in copia) individua nella lettura del disposto normativo di cui alla Circolare n. 6 del 4 dicembre 2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica una serie di possibili strumenti attraverso i quali ottenere il risultato auspicato (possibilità di riconoscere un rimborso ai soci collaboratori volontari) superando la prospettata situazione penalizzante.

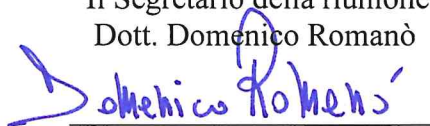
Il Presidente Nazionale, fermo restando le iniziative già attivate e volte all'implementazione dell'organico degli Uffici della Presidenza Nazionale, propone che il CDN conferisca apposito mandato alla Presidenza di approfondire la questione al fine di individuare - nel quadro delle attività istituzionali cui la LNI è preposta - possibili spazi nel quale operare in deroga alla Legge Madia, se del caso anche formalizzando un apposito quesito ai Dicasteri vigilanti.

Dopo una breve discussione si è proceduto alla votazione.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE approva all'unanimità.

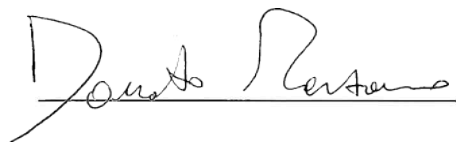
A seguire nelle varie ed eventuali il Consigliere Verna richiede un aggiornamento sulla nota problematica sui CIN e su un rimborso per la Sezione di Cesenatico. Il DG risponde che sono programmati a breve contatti con i vertici politici e amministrativi del MIMS per risolvere la questione delle prove pratiche e che per la richiesta di contributo portata all'attenzione del Collegio dei Probiviri Nazionali, lo stesso ha deliberato una reiterazione della richiesta nell'attuale EF. Alle ore 13.45, esauriti i punti all'ordine non essendoci altri argomenti da trattare tra le "varie ed eventuali" e preso atto che nessuno chiede ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti per il proficuo lavoro e dichiara conclusa la riunione.

Il Segretario della riunione
Dott. Domenico Romanò



Domenico Romanò

IL PRESIDENTE
Amm.Sq.(a) Donato MARZANO



Donato Marzano